

Da ricordare

**domenica
16 maggio**

Ascensione del Signore
ore 07,00: S. Messa al Giglio
ore 11,30: S. Messa di Prima Comunione

**martedì
18 maggio**

Ore 21,00: Incontro con Don Giosy (saletta parrocchiale)
"Quale fede nei genitori, quale fede per i figli"

**giovedì
20 maggio**

Ritiro Spirituale a Porano dei ragazzi della
Prima Confessione

**domenica
23 maggio**

Pentecoste
ore 07,00: S. Messa al Giglio
ore 16,00: FESTA DEL PERDONO

DOMENICA 30 MAGGIO

Ore 11,30: S. Messa Anniversari Matrimoni
(1 - 25 - 50 - 60 - 65)

- Chi non ha ricevuto l'**invito** perché non risulta iscritto nei registri parrocchiali, è pregato di partecipare alla festa comunicandoci i nominativi.
- Le **offerte** per la festa del Corpus Domini si raccolgono in sacrestia.



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 13 * n. 574

16 maggio 2010

7^a domenica di Pasqua

Ascensione del Signore

L'ascensione di Cristo non è un viaggio verso un infinito lontano, ma la possibilità offerta a tutti di un incontro a portata di mano

Dal Vangelo secondo Luca

(24,46 - 53)

Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

*Signore Gesù, certe volte mi sembri strano.
Tu ascendi al cielo dal Padre tuo e mandaci
noi nel mondo ad evangelizzare,
a dire a tutti con la parola e con la vita
che Dio è Padre,
che tu ci ami,
che siamo figli di Dio,
che siamo fratelli tra noi.
Dire tutto questo a quelli che vivono
come se tu non esistessi
è veramente difficile.*

A volte mi sento incapace.

*Tu mi prometti la forza dello Spirito, ed io
ti dico: «Eccomi, Signore, manda me».*

*Quello che conta non è aver successo,
ma testimoniare l'amore e il perdono.*

Basta seminare un sorriso,

una stretta di mano,

un po' di preghiera

e il deserto, prima o poi, fiorirà.

Messaggio del Papa da Fatima

Nel nostro tempo, in cui la fede in ampie regioni della terra, rischia di spegnersi come una fiamma che non viene più alimentata, la priorità al di sopra di tutte è rendere Dio presente in questo mondo ed aprire agli uomini l'accesso a Dio.

Non a un dio qualsiasi, ma a quel Dio che ha parlato sul Sinai; quel Dio il cui volto riconosciamo nell'amore portato fino alla fine in Gesù Cristo crocifisso e risorto.

Non abbiate paura di parlare di Dio e di manifestare senza vergogna i segni della fede, facendo risplendere agli occhi dei vostri contemporanei la luce di Cristo, come canta la Chiesa nella notte della Veglia Pasquale che genera l'umanità come famiglia di Dio.

Qui, dove tante volte ci è stato chiesto di recitare il Rosario, lasciamoci attrarre dai misteri di Cristo, i misteri del Rosario di Maria. **La recita del Rosario ci consente di fissare il nostro sguardo e il nostro cuore in Gesù, come faceva sua Madre, modello insuperabile della contemplazione del Figlio.**

Nel meditare i misteri gaudiosi, luminosi, dolorosi e gloriosi mentre recitiamo le «Ave Maria», contempliamo l'intero mistero di Gesù, dall'Incarnazione fino alla Croce e alla gloria della Risurrezione; contempliamo l'intima partecipazione di Maria a questo mistero e la nostra vita in Cristo oggi, che pure si presenta tessuta di momenti di gioia e di dolore, di ombre e di luce, di trepidazione e di speranza. La grazia invade il nostro cuore suscitando il desiderio di un incisivo ed evangelico cambiamento di vita in modo da poter dire con san Paolo: «Per me il vivere è Cristo» (Fil 1,21), in una comunione di vita e destino con Cristo.



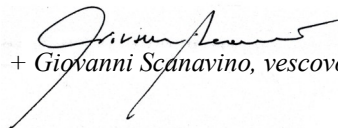
Giovanni Scanavino
Vescovo di Orvieto-Todi

Bolsena, Corpus Domini 2010

Invito del Vescovo

Proprio per il dono e l'esperienza dell'Eucaristia, possiamo ricominciare ogni domenica a costruire cieli nuovi e terra nuova, a ripartire da casa nostra, dalla nostra famiglia, dal nostro mondo, dal nostro lago.

Gesù, con la potenza del suo Spirito, ci dona il Pane della vita, perché impariamo a distribuirlo. La moltiplicazione per noi significa distribuire giustizia e tanto amore. Non basterebbero le nostre risorse per saziare tanta gente; Gesù ci ridà ogni volta tutto se stesso, perché a nessuno manchi il necessario, il sapore e la gioia della pienezza di vita. Se ci crediamo e partecipiamo con fiducia, in ognuno di noi troveremo quella ricchezza d'amore per soccorrere tanti; e ne avizzeremo anche per noi. Provare per credere.. Coraggio.


+ Giovanni Scanavino, vescovo



Corpus Domini 2010

14° Settimana Eucaristica

30 maggio - 6 giugno

“SI PUÒ RICOMINCIARE”

L'invito del Vescovo alle nostre comunità

Animatore: P. Vittorio Battaglia